

Fondo perduto Decreto Ristori e Ristori Bis

Al via le istanze per l'ottenimento dei contributi

Per i contribuenti aventi diritto che non avevano presentato l'istanza al precedente contributo previsto dal DL Rilancio (es. i soggetti con ricavi o compensi 2019 superiori a 5 milioni di euro), le domande per i contributi a fondo perduto dei DL Ristori possono essere presentate dal 20 novembre, e fino al 15 gennaio 2021. Con il provv. n. 358844 pubblicato il 20 novembre, l'Agenzia delle Entrate ha definito contenuto, modalità e termini di presentazione dell'istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto di cui all'art. 1 del DL 137/2020 (DL Ristori) e all'art. 2 del DL 149/2020 (DL Ristori-bis), approvando altresì il modello e le relative istruzioni.

L'istanza, oltre ai dati identificativi del soggetto richiedente e del suo rappresentante legale, contiene la dichiarazione dell'ammontare dei ricavi o compensi del 2019, dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e del mese di aprile 2019, l'IBAN del conto corrente intestato al codice fiscale del soggetto che ha richiesto il contributo.

La domanda di accesso ai contributi va presentata in via telematica, direttamente o tramite intermediari, mediante il servizio web nel portale "Fatture e corrispettivi" dell'Agenzia delle Entrate oppure attraverso l'applicativo "Desktop telematico".

L'Agenzia delle Entrate eroga il contributo sulla base delle informazioni contenute nell'istanza e sui dati presenti in Anagrafe tributaria alla data del 25 ottobre 2020, mediante

accredito diretto sul conto intestato al soggetto beneficiario.

Prima di effettuare l'accredito, l'Agenzia delle Entrate effettua comunque una serie di controlli sui dati presenti nell'istanza.

Si ricorda che entrambi i contributi si rivolgono ai soggetti che hanno attivato la partita IVA in data antecedente al 25 ottobre 2020, che non risulti cessata alla data di presentazione dell'istanza.

Per richiedere il contributo a fondo perduto del decreto Ristori (art. 1 del DL 137/2020), occorre esercitare come attività prevalente una di quelle rientranti nei codici ATECO elencati nell'Allegato 1 al Decreto. Il codice attività prevalente è quello dichiarato ai sensi dell'art. 35 del DPR 633/72, quindi quello comunicato in fase di apertura o variazione della partita IVA con il modello AA7/AA9 (*cfr.* Guida dedicata ai contributi).

Inoltre, deve sussistere un calo del fatturato (ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2019). Quest'ultimo requisito non è però necessario per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.

Fermo restando il requisito del calo del fatturato, il contributo previsto dal decreto Ristori-*bis* (art. 2 del DL 149/2020), invece, è destinato esclusivamente ai titolari di partita IVA che hanno il domicilio fiscale o la sede operativa nelle aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (le cosiddette regioni "rosse") ed esercitano come attività prevalente una di quelle rientranti nei codici ATECO elencati nello specifico Allegato 2 al decreto Ristori-*bis*.

Due fasi per il calcolo del contributo

Come evidenziato nelle istruzioni per la compilazione dell'istanza, l'ammontare del contributo è determinato applicando le percentuali riportate nell'Allegato 1 al DL Ristori o nell'Allegato 2 al DL Ristori-*bis*, a seconda dell'attività prevalente svolta dal beneficiario, all'importo che si ottiene applicando alla differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e quello di aprile 2019 una delle seguenti percentuali: 20% per i soggetti con ricavi o compensi 2019 non superiori a 400.000 euro; 15% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 400.000 euro e fino a 1 milione; 10% per i soggetti con ricavi o compensi superiori a 1 milione di euro.

L'ammontare dei contributi è riconosciuto, comunque, ai soggetti beneficiari per un importo non inferiore a quello determinato applicando le percentuali riportate nell'Allegato 1 o nell'Allegato 2, a seconda dell'attività prevalente svolta dal beneficiario, agli importi di 1.000 euro per le persone fisiche e di 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche.

In altri termini, l'ammontare del nuovo contributo è determinato con due fasi di calcolo successive:

- nella prima fase, si determina la base di calcolo applicando alla differenza tra l'importo del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 e l'analogo importo del mese di aprile 2019 la percentuale definita in relazione all'ammontare di ricavi/compensi 2019 (20%, 15%, 10%);
- nella seconda fase, il risultato del calcolo della prima fase viene moltiplicato per le percentuali definite nell'Allegato 1 (50%, 100%, 150%, 200% o 400%) o nell'Allegato 2 (200%).

In ogni caso, l'ammontare del contributo non può essere superiore a 150.000 euro.

Honegger – Digital Events Cable Machinery

Offerta di attività e servizi di marketing fieristico

Informiamo le Aziende Associate che l'ente di marketing fieristico Honegger propone una nuova opportunità di internazionalizzazione attraverso gli eventi digitali **h. digital events** nel settore "cable&machinery".

Una piattaforma consentirà di far interagire i visitatori con le aziende espositrici attraverso presentazioni aziendali e meeting in un ambiente digitale protetto e garantito.

Il calendario completo previsto per gli eventi **h. cable machinery** è consultabile nella brochure e nel modulo di adesione in allegato.

Ulteriori informazioni sono disponibili ai seguenti link:

<https://www.honegger.it/IT/hdigitalevents.nsf/format>

<https://www.honegger.it/IT/hdigitalevents.nsf/eventi-digitali-settore?openview&restricttcategory=Cable%20Machinery>

[71_8237_HDIGITALEVENTS_PERCABLEMACHINERY.pdf](#)

[Download](#)

[73_8237_MODULODE_CABLEMACHINERY.pdf](#)

[Download](#)

Nuovo formato XML fattura elettronica ed esterometro

Guida Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato una guida per facilitare la compilazione di fatture elettroniche ed esterometro, in vista dell'avvio obbligatorio dal 1° gennaio 2021 dell'utilizzo del nuovo formato Xml: sarà infatti possibile dematerializzare anche le fatture con l'estero. La guida fornisce indicazioni utili per generare, integrare e registrare i documenti che transitano attraverso il Sistema di interscambio, chiarendo le modalità di compilazione dei tipi documento facoltativi e il corretto utilizzo dei codici natura obbligatori.

Contestualmente sono stati aggiornati i documenti delle Specifiche tecniche (1.6.2).

Nella guida si precisa tra l'altro che:

- il C/P (cedente/prestatore) annoti la nota di credito nel registro delle fatture emesse (segno negativo) nel mese in cui è stata effettuata l'operazione;
- il C/C (cessionario/committente) annoti la nota di credito ricevuta (segno negativo) nel registro delle fatture acquisti nel mese in cui l'ha ricevuta.

Per le note di credito emesse dal C/P finalizzate a rettificare una fattura trasmessa in cui non è indicata l'imposta in quanto il debitore d'imposta è il C/C, quest'ultimo può integrare la nota di credito ricevuta con il

valore dell'imposta utilizzando la medesima tipologia di documento trasmessa allo SDI per integrare la prima fattura ricevuta (ossia nei casi in cui è prevista la trasmissione allo SDI di un documento integrativo o di un'autofattura con i codici da TD16 a TD19), indicando gli importi con segno negativo e non deve utilizzare il documento TD04.

Esempi (tratti dalla guida in commento):

1. il fornitore francese emette (con facoltà di trasmissione della stessa tramite SDI) la fattura n. 15 del 5 ottobre 2020 non imponibile di 200 euro per cessione di beni;
2. il cessionario residente o stabilito in Italia trasmette al SDI il 6 ottobre 2020 un documento TD18 in cui, con riferimento alla fattura n. 15 del 5 ottobre 2020 del francese, è riportato l'imponibile di 200 euro e l'imposta di 44 euro;
3. il fornitore francese il 3 novembre 2020 emette (con facoltà di trasmissione della stessa tramite SDI), con riferimento alla fattura n. 15 del 5 ottobre 2020, una nota di credito dell'importo di 20 euro;
4. conseguentemente, il cessionario residente o stabilito in Italia può trasmettere al SDI un documento TD18 rettificativo di quello trasmesso il 6 ottobre 2020, riportando un imponibile di -20 euro e un'imposta di -4,4 euro.

Inps: esonero contributivo per i datori di lavoro che

non richiedono i nuovi trattamenti di integrazione salariale causale Covid19

L'art. 3 del Decreto Agosto n.104/2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020, consente ai datori di lavoro che non richiedono interventi di integrazione salariale per Covid19 (9+9 settimane) di poter usufruire di un nuovo esonero contributivo entro la data del 31/12/2020.

La Commissione Europea in data 10/11/2020 ha dato parere favorevole alla misura, sbloccando così i fondi necessari a sostenere il finanziamento e, con il [messaggio n. 4254 del 13/11/2020](#), l'Inps provvede a definire le modalità applicative dello sgravio.

I datori di lavoro che hanno utilizzato interventi di integrazione salariale per Covid19 (Cigo, Fis e Cassa in deroga) nella prima fase dell'emergenza epidemiologica e che in seguito non hanno avuto necessità di attivare le altre settimane rese disponibili con il decreto agosto (9+9), possono richiedere l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico, per un periodo massimo di quattro mesi, riparametrato e applicato su base mensile e con fruizione entro il 31 dicembre 2020 nei limiti del doppio delle ore di integrazione salariale già fruite nei citati mesi di maggio e giugno 2020, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail.

L'esonero può essere legittimamente fruito a condizione non vengano richiesti i trattamenti di integrazione salariale per Covid19 previsti dal decreto agosto.

I datori di lavoro interessati dovranno inoltrare all'Inps, tramite la funzionalità "Contatti" del Cassetto previdenziale alla voce "Assunzioni agevolate e sgravi – Sgravio Art. 3 del DL 14 agosto 2020, n. 104", un'istanza di attribuzione del codice di autorizzazione "2Q", che assume il significato di

“Azienda beneficiaria dello sgravio art.3 DL 104/2020”.

Nella domanda dovranno autocertificare:

- le ore di integrazione salariale fruita dai lavoratori nei mesi di maggio e giugno 2020;
- la retribuzione globale che sarebbe spettata ai lavoratori per le ore di lavoro non prestate, maggiorata dei ratei di mensilità aggiuntive;
- la contribuzione piena a carico del datore di lavoro calcolata sulla retribuzione di cui al punto precedente;
- l'importo dell'esonero.

Ricordiamo che dalla contribuzione piena a carico del datore di lavoro dovranno essere esclusi, oltre ai premi Inail e perché non oggetto di sgravio, le quote di contributo relative a:

- fondo di tesoreria;
- fondi di solidarietà bilaterali, bilaterali alternativi, fondo di solidarietà residuale e Fondo di integrazione salariale di cui al decreto legislativo 148/2015, ove dovuti;
- finanziamento dei fondi interprofessionali per la formazione continua, in misura pari allo 0,30% della retribuzione imponibile;
- solidarietà sui versamenti destinati alla previdenza complementare e/o ai fondi di assistenza sanitaria.

Il codice di autorizzazione "2Q" avrà validità dal mese di agosto 2020 fino al mese di dicembre 2020.

L'effettivo ammontare dell'esonero fruibile non può superare la contribuzione datoriale dovuta nelle singole mensilità in cui si intende utilizzare la misura e per un periodo massimo di quattro mesi, fermo restando che l'esonero può essere fruito anche per l'intero importo sulla denuncia relativa ad una sola mensilità, ove sussista la capienza contributiva.

Nel flusso Uniemens le quote di sgravio spettanti dovranno essere valorizzate negli importi a credito il nuovo codice

causale "L903" e il relativo importo.

Nei casi in cui non fosse possibile recuperare l'intero importo con la denuncia corrente del mese capiente, limitatamente allo sgravio spettante per i mesi di agosto, settembre e ottobre 2020, si dovrà operare tramite la procedura di regolarizzazione Uniemens/vig.

Progetto Valoriamo: campagna di Natale 2020

Acquistando i prodotti sostieni il Fondo inclusione lavorativa

Api Lecco intende supportare la campagna "**Quest'anno a Natale scegli Valoriamo e dona energia!**" per sostenere il Fondo per l'Inclusione Lavorativa nella Provincia di Lecco, nell'ambito del progetto Valoriamo a cui l'Associazione aderisce insieme ad altri trenta soggetti rappresentanti del settore pubblico e privato.

Le proposte sono due:

- una scatola contenente le tavolette di cioccolato ICAM in 4 differenti gusti (al latte, fondente, alle nocciole e bianco);
- una shopper disegnata da una giovane artista lecchese che ha provato a rappresentare il significato del lavoro, soprattutto per le persone più fragili. In regalo con la borsa, anche un piccolo gadget natalizio realizzato dal CFPP di Lecco.

Sul [sito Valoriamo](#) e nel volantino in allegato potete trovare tutte le informazioni sui prodotti e i relativi costi.

Per le aziende associate sarà possibile ordinare i prodotti tramite API e ritirarli nella sede di Via Pergola oppure, in caso di ordini multipli, con consegna presso le sedi aziendali.

Ricordiamo che il contributo per l'acquisto è una donazione e in quanto tale è detraibile dall'I.R.P.E.F. ai sensi dell'art. 15, lett. i-bis del T.U.I.R. e art. 100 del T.U.I.R. e successive modifiche. Per ottenere le agevolazioni fiscali è necessario conservare le ricevute.

Per informazioni e prenotazioni contattare gli uffici Api 0341.282822.

[78_Prodotti_Natale_2020_Valoriamo.jpg](#)

[Download](#)

Chiusura uffici: ponte Immacolata

Comunichiamo alle Aziende Associate che, in occasione della festività dell' 8 dicembre, gli uffici dell'Associazione resteranno chiusi **lunedì 7 e martedì 8 dicembre**, l'attività lavorativa riprenderà mercoledì 9 dicembre 2020.

Il lavoro che piace è in

La Provincia di Lecco, 25 novembre 2020, servizio sulla nostra associata Elemaster e il prestigioso riconoscimento ricevuto.

LA PROVINCIA
MERCOLÌ 25 NOVEMBRE 2020

9

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Il lavoro che piace è in Elemaster

Classifiche. L'impresa lecchese è stata indicata tra le preferite per la qualità dell'ambiente professionale. L'amministratore delegato: «Un riconoscimento che conferma il nostro impegno per la crescita di tutti»

CHRISTIAN DOZIO
LECCO

Non sempre andare al lavoro è un'azione che si compie volentieri. Nel caso della Elemaster, invece, è sempre un piacere.

È quanto certifica la classifica dei 400 "Italy's best employers 2021", che ha inserito l'azienda di Lomagna al sedicesimo posto nella categoria "Elettronica".

Ambito economico

La ricerca ha permesso dunque alla società della famiglia Cogliati di spiccare a livello nazionale, grazie al gradimento segnalato dai suoi dipendenti.

L'analisi si basa sull'esito di un sondaggio condotto su oltre dodicimila lavoratori contattati attraverso un Online Access Panel e Corriere.it da Statista, una piattaforma digitale tedesca che raccoglie ed elabora dati in ambito economico.

Tra i quesiti posti agli intervistati, in primo luogo un giudizio numerico - da 0 a 10 - al loro posto di lavoro; ma hanno avuto anche la possibilità di dare un voto ad altre aziende. Alla fine, grazie alle 650mila risposte ottenute, è stato possibile elaborare la classifica finale, nella quale sono state inserite le 400 realtà nelle quali è più bello lavorare.

A vincere, piazzandosi sul gradino più alto del podio sulla base dei risultati ottenuti (le quattrocento best employers hanno votazioni che vanno da 6,78 ai 9,26 punti della prima), è Heineken, che ha superato Banca d'Italia e Costa Crociere. Subito sotto, Microsoft e la catena

Hilton Hotel, davanti a Salmorigli & Viganò, Magna (unico nome sconosciuto al grande pubblico: si tratta di un gruppo pugliese che produce parti di automobili, in particolare il blocco del cambio), Ferrari, Università di Milano Bicocca, Pfizer e Alpitour.

Appartenenza

Queste quattrocento aziende sono state quindi suddivise in base all'ambito di appartenenza e, tra quelle della categoria "Elettronica, elettrotecnica e attrezzature mediche" è entrata "di prepotenza" anche Elemaster, sedicesima in un gruppo guidato da Dell Technologies (con un voto pari a 8,53) e composto da Siemens, Hitachi, Canon, Samsung, Beggelli, Bticino. Insomma, la compagnia è assolutamente di altissimo livello.

Elemaster, premiata dai suoi dipendenti con un giudizio medio pari a 7,12, occupa la 313a posizione nel ranking complessivo. È risultata essere uno dei datori di lavoro più apprezzati sia dal punto di vista della classifica generale che di tematiche specifiche come il rispetto delle persone e dell'ambiente.

«Siamo orgogliosi di questo riconoscimento e ringraziamo tutti i nostri dipendenti che con il loro impegno quotidiano rendono possibile la continua crescita del nostro Gruppo secondo gli obiettivi di soddisfazione della clientela, qualità, innovazione e competitività che contraddistinguono», ha dichiarato l'amministratore delegato Valentina Cogliati.



Un laboratorio di Elemaster, azienda elettronica di Lomagna

Marchio scoperto a marzo col ventilatore meccanico

Il nome della Elemaster è rimbalzato a livello nazionale (anche) lo scorso marzo, quando ha annunciato di aver sviluppato - nell'ambito di una collaborazione internazionale - il "Milano Ventilatore Meccanico" (Mvm), un innovativo dispositivo per la respirazione assistita realizzato con componenti facilmente reperibili sul mercato.

Allora si era nel pieno della

pandemia, alle prese con una drammatica carenza di dispositivi di questo tipo, tanto che gli stessi presidi ospedalieri faticavano a dotarsi di un numero sufficiente a far fronte all'imponente richiesta.

Il brevetto della Elemaster ha portato ossigeno in ogni senso, lo scorso marzo. Tanto che, dopo aver ottenuto la necessaria certificazione dall'americana Food and drug administra-

tion (Fda), il progetto - al quale hanno collaborato numerosi soggetti del mondo della ricerca, tra cui l'Università di Milano Bicocca e dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso (dove lavora il casatese Cristiano Galbiati, che è anche docente alla Princeton University) - ha avuto rilevanza mondiale e la produzione è entrata in vivo.

Nel frattempo, Elemaster è stata candidata nell'ambito di BtoB Awards, il riconoscimento che da oltre dieci anni seleziona e premia le migliori aziende del territorio di Monza, della Brianza e delle province di Como e Lecco.

«Offriamo un servizio a tutto tondo, che comprende anche la progettazione, qualora il cliente lo richieda - ha spiegato Valentina Cogliati, vicepresidente del Gruppo, agli organizzatori del premio - Riteniamo strategico seguirli là dove essi vanno, al fine di fornire un servizio puntuale e dedicato».

È seguendo questa filosofia che alle sedi e ai plant distribuiti in Italia si sono nel tempo aggiunti quelli in Germania, Belgio, Cina, Usa, India, Tunisia e, proprio quest'anno, quello in Romania, pensato per incrementare ulteriormente il volume di business. **C. Doz.**

[Download](#)

Gruppo giovani Api Lecco Sondrio e Telefono Donna insieme per dire basta alla violenza

Nuova collaborazione che vede i giovani imprenditori Api a fianco dell'Associazione per promuovere iniziative a contrasto di ogni tipo di sopraffazione

Lecco, 24 novembre 2020 – Inizia da quest'anno la collaborazione tra il **Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio** e **Telefono Donna Lecco** con l'obiettivo di fare squadra per cercare di contrastare questo fenomeno sempre più diffuso, anche nelle nuove generazioni, della violenza sulle donne: fisica e psicologica.

Il Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio ha deciso di sposare questo progetto impegnandosi nel sostenere le iniziative di Telefono Donna non solo economicamente, ma anche nel dare visibilità e maggiore risalto alle loro proposte. Api ha deciso di rendere pubblica questa nuova collaborazione proprio oggi, alla vigilia di una giornata fondamentale per questo tema, ovvero quella del 25 novembre: la **Giornata internazionale dell'eliminazione della violenza sulle donne**.

*“Siamo molto felici di sostenere Telefono Donna – spiega **Laura Silipigni Presidente del Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio** -, ci è bastata una chiacchierata con la Presidente **Lella Vitali** per constatare, purtroppo, che dietro a ciò che pensiamo di conoscere sul tema esiste un mondo che non immaginiamo nemmeno lontanamente e che fa parte proprio della nostra realtà, del nostro territorio: è scioccante. Metteremo a disposizione tutte le nostre energie per diffondere il messaggio dell'associazione e dare ancora più supporto a chi ne ha bisogno. Abbiamo iniziato dando un contributo economico per il*

video realizzato da Telefono Donna Lecco per il 25 novembre, è il primo passo di quello che spero possa essere un lungo cammino da percorrere insieme”.

*“Siamo onorate che il Gruppo Giovani di Api Lecco Sondrio abbia scelto di sostenere la nostra organizzazione che si occupa quotidianamente di aiutare le donne vittime della violenza subita dal partner per uscire da situazioni di difficoltà – commenta **Lella Vitali Presidente di Telefono Donna Lecco** –. Noi siamo attive nelle scuole con temi dedicati alle più giovani per parlare di rispetto, per aiutare le ragazze a riconoscere i comportamenti subdoli di violenza. Insieme ad Api potremo collaborare in futuro anche in ambiti a loro familiari, ovvero quello del lavoro”.*

*“Quando ci è stata illustrata la proposta del Gruppo Giovani – **afferma il direttore di Api Lecco Sondrio Marco Piazza** – siamo stati entusiasti. Sposare un progetto e cimentarsi in una sfida così difficile e importante fa riempire di orgoglio la nostra associazione, faremo tutto il possibile per dare una mano a Telefono Donna Lecco nelle loro attività per cercare di porre un freno, ma soprattutto una fine a questo fenomeno. Il nostro compito sarà anche quello che ci è più affine, ovvero fare delle campagne di sensibilizzazione all’interno del mondo del lavoro nelle imprese”.*

**Gruppo giovani Api Lecco
Sondrio e Telefono Donna**

insieme per dire basta alla violenza

[Leconotizie, 24 novembre 2020: Gruppo Giovani Api Lecco Sondrio e Telefono Donna insieme per dire basta alla violenza](#)

**Corso: aggiornamento
teorico/pratico addetti
conduzione carrelli elevatori
semoventi con operatore a
bordo D.L.V0 81/08 e Accordo
Stato-Regioni 2012 (4 ore)**

Sono aperte le iscrizioni al corso in avvio nel mese di dicembre

L'obbligo di formare gli operatori incaricati all'uso di **carrello elevatore** è previsto dall'art. 73 del D.Lgs. 81/08 e nell'Accordo Stato-Regioni relativo alle attrezzature del 22 febbraio 2012 (allegato VI). Nello specifico al punto 6 dell'Accordo chiamato "Durata della validità dell'abilitazione ed aggiornamento" si segnala che l'abilitazione dell'operatore deve essere rinnovata entro **5 anni** dalla data di rilascio dell'attestato di abilitazione di cui al punto 5.2, previa verifica della partecipazione a corsi di

aggiornamento. E' un corso di aggiornamento per carrelli industriali semoventi (cioè esclusi quelli a braccio telescopico).

L'assenza della regolare frequenza al corso di aggiornamento non fa venir meno il credito formativo maturato (ovvero l'abilitazione), ma non consente al lavoratore di continuare ad utilizzare il carrello elevatore (abilitazione sospesa).

Solo il completamento dell'aggiornamento, pur se effettuato in ritardo, consente al lavoratore di ritornare ad eseguire la funzione esercitata ovvero la guida del carrello elevatore.

Api Lecco, con la collaborazione di Apiservizi Srl, promuove il corso **“Aggiornamento teorico/pratico addetti conduzione carrelli elevatori semoventi con operatore a bordo”** rivolto ai lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con operatore a bordo che devono aggiornare le proprie competenze.

Il corso ha una durata di **4 ore** (1 ora per argomenti teorici e 3 ore per quelli pratici).

Al termine del corso, con frequenza obbligatoria di almeno il 100% delle ore di formazione, sarà effettuata una verifica di apprendimento ed al superamento della stessa sarà rilasciato il relativo attestato.

Requisiti: comprensione lingua italiana

Programma

- **Presentazione del corso**
- **Responsabilità dell'operatore addetto all'uso del carrello elevatore.**
- **Attrezzature intercambiabili:** tipologie, istruzioni, marcatura, targhe delle portate.
- **Regole per il conducente:** modalità di utilizzo in

sicurezza dei carrelli semoventi, regole di movimentazione, norma UNI ISO 3691, nozioni di guida, possibili rischi legati all'uso del carrello elevatore;

- **Approfondimento dei vari componenti e delle sicurezze seguendo le istruzioni di uso del carrello:** componenti del carrello semovente, forche, organi di presa, posto di guida, comandi, controlli;
- **Approfondimento delle manutenzioni e delle verifiche secondo quanto indicato nelle istruzioni di uso del carrello.**

Calendario: Giovedì 10 Dicembre 2020 dalle ore 13.30 alle ore 17.30

Teleformazione

Costi: il costo per la partecipazione al corso è di

– € 60,00 + Ivaper associati ad Api Lecco.

– € 90,00 + Iva per non associati ad Api Lecco.

Le iscrizioni, mediante il modulo allegato, dovranno pervenire presso l'Api via email nadia.crotta@api.lecco.it **entro Venerdì 4 Dicembre 2020.**

Si precisa che:

- i corsi verranno effettuati solo al raggiungimento del numero minimo di partecipanti;
- nel caso di iscrizioni eccedenti il numero previsto si potranno programmare nuove edizioni del corso;
- per ottenere l'attestato di frequenza **è obbligatorio** partecipare al 100% del percorso formativo.

Api Lecco – Area Formazione è a disposizione per informazioni e chiarimenti (tel. 0341.282822).

[38_8236_CORSOAGG.CARRELLIRIF.58.doc](#)

[Download](#)